

# BETLEMME PATRIMONIO DELL'UMANITA'

L'Unesco ha deliberato, il 29 giugno 2012, di inserire la città vecchia di Betlemme e la chiesa della Natività tra i siti "patrimonio dell'umanità". La decisione è stata presa con 13 voti favorevoli, sei contrari e due astensioni. È il primo sito palestinese incluso nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco. La Palestina è entrata a far parte dell'Unesco nell'ottobre 2011, una decisione che aveva provocato la collera di Israele e Stati Uniti.

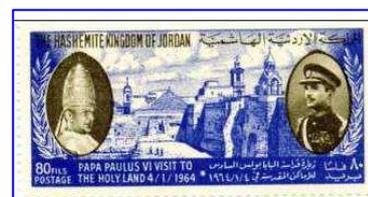
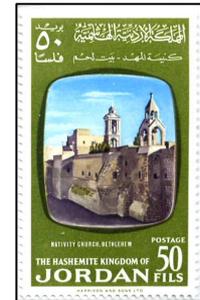
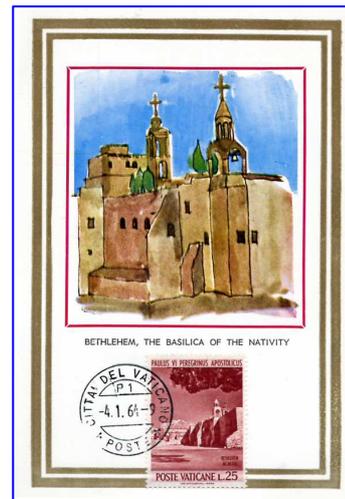
"È stata fatta giustizia e ne siamo molto contenti - ha detto il vice sindaco George Saade - Siamo tutti contenti a Betlemme e in tutta la Palestina". Per Hanan Ashrawi, cristiana e dirigente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), "Il popolo palestinese celebra questa decisione come un momento di orgoglio nazionale e di affermazione della sua identità e del suo patrimonio ricco e unico", ha scritto in una nota, in cui afferma l'impegno dei palestinesi per la preservazione del suo patrimonio, "nonostante l'occupazione israeliana e tutti gli ostacoli che pone".

Il custode di Terra Santa padre Pierbattista Pizzaballa precisa "Il presidente palestinese, Abu Mazen, a suo tempo, aveva espresso le garanzie che non sarebbero stati toccati i diritti delle Chiese, i diritti di proprietà come anche di gestione. Come Chiese ortodosse, cattoliche e armena avevamo espresso qualche preoccupazione. Adesso, esprimiamo il nostro apprezzamento all'Autorità palestinese e ci auguriamo che i luoghi santi restino comunque un'isola esclusa da qualsiasi attività che non sia legata al luogo di culto e al luogo santo.

E' sicuramente una nomina di prestigio ed è un primo conseguimento dell'autorità palestinese, come è anche un riconoscimento internazionale di un luogo che comunque era già internazionalmente riconosciuto..." Betlemme di Giudea era una città situata a circa cinque miglia a sud di Gerusalemme ed il cui nome può significare tanto "Casa del pane o del cibo" quanto provenire dalla deformazione di "Casa, luogo di culto del dio Lahamu".

La prima fonte storica riferita a questa città è del XIV sec. a.e.v. allorché il re di Gerusalemme chiese aiuto al Faraone d'Egitto per sedare una rivolta scoppiata a Bit-Lhami. In seguito qui si stabilì il Clan di Perez, il figlio di Giuda e di Tamara, e dalla sua discendenza, attraverso Boaz, nascerà Davide, il prototipo del Messia. In questa città Samuele consacrò Davide per cui tutte le speranze messianiche di Israele si puntarono su di essa.

Nei tempi antichi era una città fortificata di grande importanza strategica in quanto era sulla strada principale che congiungeva Gerusalemme all'Egitto, via Hebron. Poi, al tempo del regno di Saul fu occupata



Saul consacra Davide a Betlemme

dai Filistei ma tornò ad Israele e circa cento anni dopo il re Rehoboamo vi costruì una nuova fortezza inserendola nella linea di fortificazioni difensive di Gerusalemme

In seguito la città, dall’VIII sec. a.e.v. in poi, iniziò a perdere importanza finché tornò in auge divenendo il centro della venerazione cristiana grazie a Matteo e romanizzata’ Luca. Comunque, a quel tempo, la città era già ‘e nel 135 d.e.v. i Romani vi avevano stanziato un’intera guarnigione che doveva distruggere le ultime armate ribelli ebraiche guidate da Bar Kokhba , il ‘Figlio delle Stelle’.

Dell’esistenza di questa chiesa ne parlano sia il ‘Pellegrino di Bordeaux’ che la visitò nel 333, sia Gerolamo, essendo vissuto dal 386 fino alla sua morte nel 420 in una grotta di Betlemme.

Sotto il regno di Giustiniano, 527/565, quella chiesa fu distrutta durante una rivolta dei Samaritani e poi fatta ricostruire dall’Imperatore Giustiniano nella sua forma attuale dove, più tardi, al tempo delle Crociate, vi furono incoronati i re di Gerusalemme, Baldovino I e Baldovino II.

Durante il periodo mamelucco, la porta d’accesso alla Chiesa che contiene la grotta della Natività fu sempre più ridotta, per ragioni di sicurezza; tuttavia i conflitti interni tra le varie correnti religiose cristiane incaricate dai Turchi a svolgere i diversi compiti a loro attribuiti all’interno dell’edificio, non si sono mai placati.

(da Terra Santa).

Betlemme è stata amministrata dal mandato britannico dal 1920 fino al 1948. Le Nazioni Unite nel 1947 l’hanno inclusa nell’enclave speciale di Gerusalemme, ma la Giordania l’ha annessa durante la guerra arabo-israeliana del 1948. In questa occasione i rifugiati hanno trasformato la maggioranza cristiana presente in Betlemme in nuova maggioranza musulmana.

Il controllo giordano è cessato a seguito della “Guerra dei sei giorni”, quando la città fu occupata da Israele insieme a tutta la Cisgiordania. Nel dicembre del 1995 gli israeliani si ritirano e lasciano il controllo all’Autorità Nazionale Palestinese. Durante la “seconda intifada” la Basilica della Natività, nel 2002, fu teatro di un lungo assedio delle forze israeliane, che durò 39 giorni con diversi morti, conclusosi anche con l’intervento molto severo del papa Giovanni Paolo II. A seguito di questi fatti iniziò la costruzione di un muro che penetra per oltre 10 Km. all’interno del Governatorato di Betlemme.

Nel cuore di Betlemme è presente lo storico Convento Salesiano che fin dal 1999 ha promosso un “Museo Internazionale della Natività” che raccoglie centinaia di presepi di vario stile e dimensioni provenienti da quasi tutti i paesi del mondo con opere create da mani esperte di artigiani, illuminati interpreti della religiosità e delle tradizioni popolari proprie dei loro luoghi di origine.

ANGELO SIRO

Re David



Bar Kokhba ,  
Figlio  
delle Stelle



Gli imperatori Costantino e  
Giustiniano offrono alla  
Vergine le chiese della Terra  
Santa



Porta d’accesso  
alla basilica



Betlemme, vecchia e nuova, e grotta natività  
(emissioni Autorità Palestinese)

